

GAZZETTA DI PARMA

MERCOLEDI
25 NOVEMBRE 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274
N.325

FERRARI DINO
dal 1947
PELLICCERIA
Via Gioioli, 5 - Parma

EURO 1,00

con il Mercoledì Euro 1,00
con il Venerdì Euro 1,00
con il Sabato Euro 1,00
con il Domenica Euro 1,00
con il Lunedì Euro 1,00
con il Martedì Euro 1,00
con il Mercoledì Euro 1,00
con il Giovedì Euro 1,00
con il Venerdì Euro 1,00
con il Sabato Euro 1,00
con il Domenica Euro 1,00

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA, Via Martini 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/2351 - Fax 0521/25522 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Fidenor Via Benini, 126 - 43036 Fidenza ARBONAMENTI (per Italia)
253 copie Euro 255.000 180 copie Euro 146.000 190 copie Euro 73.000 Prezzo di una
copia arretrata Euro 2,00. Fidej. Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 art. 1, 45/2004
art. 1 c. DL DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 259.000 180 copie Euro 126.000

www.gazzettadiparma.it



FERRARI DINO
dal 1947
CAPIN PELLE e MONTONI
Pronto e su misura
Tel. 0521/981769

TAVOLO TRASFERITA UNA PARTE DELLA PRODUZIONE, NESSUN IMPATTO FINO A FINE ANNO

Eurorubber, nel 2010 il piano Si attende la riconversione

Ferrari: l'occupazione prima di tutto. Zardi: il territorio ha fatto quadrato

«Da qui a fine anno il trasferimento di una parte della produzione della società Eurorubber non avrà impatti sul sito di Pontetaro». Questa la decisione maturata ieri al tavolo istituzionale che si è tenuto in Provincia sulla società del gruppo Marangoni, che occupa una cinquantina di persone. «Eurorubber è un'azienda solida, che pur vivendo la situazione di crisi dei mercati, ha mantenuto la sua efficienza produttiva» spiega il direttore dello stabilimento Corrado Zardi.

Secondo logiche gestionali, il gruppo ha intenzione di trasferire parte della produzione che attualmente viene svolta nello stabilimento di Pontetaro in quello di Rovereto, riconvertendo con un potenziamento il distacco parmensino. Il nuovo piano industriale sarà pronto nel giro di due mesi, e i lavoratori, ieri in sciopero, e attualmente in cassa integrazione ordinaria un giorno alla settimana, hanno chiesto di conoscerne i contenuti prima di dar corso al trasferimento della produzione a Rovereto.

Ieri al tavolo istituzionale, con



Eurorubber Ieri un presidio davanti alla sede della Provincia.

gli assessori Pier Luigi Ferrari e Manuela Amoretti, si sono confrontati l'ad dell'azienda Giuseppe Ferrari, lo stesso Corrado Zardi e il coordinatore delle attività industriali del gruppo Marangoni Mario Balzarini, i rappresentanti delle Rsu, di Femca Cisl e Filcem Cgil e dell'Upi di Parma.

L'incontro, durante il quale si sono tenuti momenti di discussione separata fra le parti, si è concluso con la volontà di non procurare impatti, con il trasfe-

ramento, sullo stabilimento di Pontetaro fino a fine anno.

«Il potenziamento del sito parmensino richiede modifiche impiantistiche per mantenere i volumi produttivi - spiega l'ingegner Zardi - l'adeguamento verrà fatto nei primi mesi dell'anno quando sarà noto il budget degli investimenti. In quest'ottica il nostro polo produttivo dovrà mantenere anche la stessa forza lavoro, per coprire la normale turnazione». Un altro

aspetto importante è il ruolo del tavolo istituzionale. «E' una sede di discussione importante - sottolinea Zardi - dove anche oggi (ieri per chi legge ndr) è emersa una vera coesione da parte di tutti gli attori del territorio nel difendere l'occupazione. I tempi sono tali, per cui la Provincia, l'Unione Parmense degli Industriali, i sindacati, insieme, hanno fatto capire che si percorreranno tutte le strade per garantire i posti di lavoro». Dopo l'incontro di ieri che proietta tutto al 2010, i lavoratori discuteranno questo esito nell'assemblea che si terrà a breve. Il tavolo istituzionale si riunirà di nuovo il 19 gennaio prossimo mentre il piano industriale sarà probabilmente pronto nel mese di febbraio.

«Quella di stamattina è stata un'importante occasione di dialogo e di confronto», ha commentato a fine riunione il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari ha confermato quanto è stato detto dal direttore di stabilimento, cioè «la volontà di operare insieme per la difesa dell'occupazione pur in un periodo di grave difficoltà del mercato». ♦